



COMUNICATO

Ieri si è tenuta all'ARAN la 1° riunione per la definizione dei comparti ed aree.

Si è trattato di un incontro assolutamente interlocutorio, durante il quale l'ARAN non ha presentato alcuna proposta per l'attuazione dell'art. 40 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dal D.Lgs 150/2009.

Il Presidente, Dott. Gasparrini, ha riconosciuto che si tratterà di un percorso “in salita” ed ha proposto una serie di incontri a ritmo serrato per addivenire ad un'ipotesi di accordo di CCNQ. Nella sua breve introduzione il Presidente ha, inoltre, comunicato che nella prossima legge di stabilità sarà previsto un finanziamento “utile” per il rinnovo contrattuale relativo al triennio 2016-2018.

La CONFEDIR, rappresentata dal Segretario Generale Vicario prof. Michele Poerio, ha dichiarato che la trattativa per la definizione dei comparti ed aree deve procedere su un binario parallelo a quello contrattuale (2016-2018) e che, nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale, ci sono le condizioni per iniziare almeno immediatamente le trattative per il rinnovo relativo al 2° semestre 2015, al quale il Presidente ARAN non ha fatto alcun riferimento.

La Confederazione ha chiesto di conoscere le direttive del Governo in merito al tema in discussione e le relative proposte dell'Agenzia ed ha palesato il timore che la discussione sulla riduzione dei comparti, che si prospetta lunga e complessa, possa essere strumentalizzata per non avviare le trattative contrattuali. Su questo aspetto la posizione del tavolo è stata quasi unanime.

La CONFEDIR insiste sull'attivazione dei tavoli per il rinnovo immediato relativo al 2° semestre 2015 e su un adeguato finanziamento dello stesso, e sollecita di conoscere le posizioni del Governo sulla definizione dei comparti/aree e la disponibilità all'eventuale modifica del D.Lgs 150/2009 al fine di poter superare quelle difficoltà che non hanno consentito ad oggi la soluzione della questione.

Roma 14 Ottobre 2015